

La "pillatura" è il nuovo sport planetario

di **Elisabetta Costa**

Non so se sia più la delusione o più l'indignazione a connotare la disposizione che trovo dopo la lettura degli articoli cosiddetti economici sulla cosiddetta crisi finanziaria.

Diciamolo ancora una volta: questi economisti lasciano davvero a desiderare. E' il minimo che possiamo dire.

Non solo le agenzie di rating dovrebbero scomparire dalla faccia della Terra, oppure diventare molto numerose in modo da creare una concorrenza interessante per le imprese e per gli stati, ma anche i giornalisti della materia economica e finanziaria dovrebbero accedere, finalmente, alla moderità.

Su un fondo del 23 luglio scorso del Corriere della Sera venivano evidenziati tre risultati importanti ottenuti dalla BCE, che non sto a riportare nel dettaglio per non annoiarvi, ma che si riassumono brevemente nell'aver ottenuto ulteriori garanzie dall'Ef-sf (European Financial Stability Facility o Fondo europeo per la stabilità finanziaria), e cioè da parte dei contribuenti degli stati cosiddetti forti, a copertura del rischio per aver acquistato i titoli dei paesi "a rischio", come la Grecia.

Questo fondo, l'Ef-sf o Fesf a seconda che si pronuncii in inglese o in italiano, inoltre, servirà per ricapitalizzare le banche e potrà finanziare l'acquisto di bond di altri paesi (in difficoltà). Ora, io non so se l'autore di questo pezzo, Francesco Giavazzi, si sia reso conto o meno, ma ci ha detto che le garanzie per i bond semi ciuchi le stiamo dando noi, che i soldi per ricapitalizzare le banche li stiamo mettendo noi e che noi potremo comprare altri titoli ciuchi o semi ciuchi, procrastinando il default di altri paesi della UE. Praticamente un affare! E non è solo il fastidio che deriva dalla constatazione della rapina che evidentemente emerge dalle considerazioni di cui sopra, ma anche la constatazione che i furbetti dei subprime sembra che se la siano cavata alla grande. Non sono certo i contribuenti a dover mettere i soldi per la ricapitalizzazione delle banche, ma coloro che hanno intascato provvigioni stratosferiche dai mutui bu-

fala che hanno procurato e i soci e gli amministratori delle banche che hanno fatto finta di non capire che si trattava di mutui bufala.

Non mi consola neppure la constatazione che questo, che da sempre è il modo italiano di gestire la faccenda economica e finanziaria, sia ora assunto dall'intera Unione Europea. E' un made in Italy che avrei sperato non si espandesse su tutto il pianeta. E neppure gli Stati Uniti sono rimasti insensibili, perché il famoso accordo per scongiurare il default degli USA e mantenere la tripla A - ma non dovrebbero esserci più qualifiche tra tripla A e default? Queste agenzie di rating fanno davvero il bello ma soprattutto il cattivo tempo - ha per oggetto - udite udite - l'aumento del debito pubblico.

Allora questo 3% del PIL che ci fa "pillare" da anni, che determina le speculazioni, non solo sull'Italia ma anche su altri paesi, che ha determinato l'ingresso nell'euro a un tasso di cambio capestro? "ma almeno conteniamo il debito pubblico nel 3% del Pil", ah beh - che valore ha, ora, dopo la manovra - questa sì che è una signora manovra - degli Stati Uniti.

Mi ricordo con quanto scandalo e sussiego si disse qualche anno fa, prima della crisi, che Francia e Germania avevano "sforato" dal 3% di Pil ed erano arrivate al 4%. Persino le signore dal parrucchiere ne parlavano con bocca stretta per la sorpresa.

L'economia e la finanza senza la giustizia e senza il diritto che economia e finanza sono?

L'economia del prendo tutto io, e neppure mi prendo la briga di scappare, e la finanza dell'arraffa arraffa. E io pago, direbbe il grande De Curtis, e questa è l'unica certezza del cittadino italiano ed europeo, a questo punto. E' anche la certezza del cittadino cinese. Lui è da sempre che lo sa, sin dai tempi dell'impero. Per il cittadino cinese non è cambiato niente: prima pagava per l'imperatore ora paga per gli Stati Uniti. Sarebbe interessante vedere la faccia di un cittadino cinese davanti alla notizia che il vero ricco, perché paga per tutti, è proprio lui.

elisabetta@avvocatocosta.it